



Il caso

Da Regione e Comune 2,5 milioni, scongiurato il fallimento Tne

Si evita il fallimento di Tne, la società partecipata da Comune e Regione che gestisce le ex aree dello stabilimento Mirafiori vendute nel 2005 da Fiat. I due soci hanno deciso di mettere a disposizione 2,5 milioni. Dopo le fibrillazioni dell'ultima settimana si è arrivati ad un'ipotesi definitiva. La Regione, tramite Finpiemonte, metterà 2 milioni, subito, e il Comune 500 mila euro a fine 2019 finalizzati alla costruzione del Manufacturing Center. Le lettere di impegno sono arrivate ieri a Tne. Questo mette al sicuro la società che potrà presentare un nuovo piano di concordato in continuità.

«Accogliamo con soddisfazione la notizia – sottolinea il presidente Davide Canavesio – è la conferma che i soci condividono l'idea di dare un futuro al progetto. Con Regione e Comune abbiamo impostato un percorso

condiviso e abbiamo lavorato per non vanificare quanto fatto, non solo economicamente ma anche a livello sociale su un'area che non deve rimanere "archeologia industriale". C'è ancora molto da fare per dare nuovo sviluppo al progetto, ma siamo molto fiduciosi grazie alle manifestazioni di interesse sulle aree ricevute finora, ivi compresa l'ipotesi di collocare a Tne il Technology Manufacturing Center». La sindaca Chiara Appendino dice che «la Città esprime soddisfazione per il risultato raggiunto che consentirà tra l'altro di rendere concreta la prospettiva dell'insediamento presso le aree Tne del Manufacturing Technology Center». L'accordo permette a Slow Food di decidere a breve sulla possibilità di traslocare il mercato della prossima rassegna del Salone del Gusto negli spazi di corso Settembrini. – **d.ion.**